

Alla Ecc.ma Presidenza
della Conferenza Episcopale Italiana
Circonvallazione Aurelia,50
00100 ROMA

La nostra Associazione ha costituito e tiene in vita dal 1964 una società a responsabilità limitata per la distribuzione cinematografica, la "Latere Film". Il modesto capitale sociale fu sottoscritto interamente da esponenti dell'ACEC. L'intenzione era quella di disporre di uno strumento che potesse contribuire a realizzare le finalità pastorali, morali e culturali della nostra Associazione, riconosciuta dalla Superiore Autorità Ecclesiastica (su di essa hanno legiferato Dicasteri ed Uffici della Santa Sede) e dagli organismi collegiali dell'Episcopato Italiano come mandataria per la rappresentanza, la tutela e l'organizzazione delle sale cinematografiche dipendenti dall'A.E.

La costituzione della "Latere Film" aveva inoltre lo scopo di far manovrare all'ACEC uno strumento tecnico-economico che le consentisse di inserirsi - sia pure con umili dimensioni - in un settore (appunto quello della distribuzione e del noleggio) che rappresenta parte integrante - e di crescente importanza - del "mercato" cinematografico.

Gli inizi dell'attività della "Latere Film" furono condizionati dalla scarsa consistenza del capitale sociale (10 milioni) e dalla cautela doverosa agli inizi di un'attività nuova. Le prime operazioni furono di esile portata; gli esiti di conseguenza non esaltanti non stimolarono altre iniziative e portarono ad un periodo di quasi totale inattività, che tuttavia mai indusse a sciogliere la società trovandosi conferma - dai dati della situazione del cinema - della validità delle prospettive in base alle quali l'ACEC aveva deciso di dar vita alla "Latere Film".

Questa società (e per essa l'ACEC) produsse nel 1974 un notevole sforzo anche sul piano finanziario per riprendere quota e qualificarsi, componendo un listino di otto film che le ottenne ampi apprezzamenti da parte della critica e della stampa specializzata. Trattandosi di film di qualità artistica e culturale, il rientro delle somme esposte è stato lento ed è tuttora in corso, con una previsione di perdita di parte del capitale sociale (non abbiamo debiti di alcun genere) a motivo di sconcertanti meccanismi fiscali.

Ora ci troviamo ad una svolta importante. Si sta concretando la possibilità di trasformare la "Latere Film" in società cooperativa con l'intervento minoritario della Confederazione delle Cooperative Italiane - di ispirazione cristiana - disposta sia a designare propri fiduciari a far parte della nuova società, sia a procurare finanziamenti per la parte di spettanza. Il programma iniziale, da preporre fin d'ora per vararlo nella prossima stagione cinematografica (settembre 1978-agosto 1979), dovrebbe essere composto da un film per ragazzi, due film del dissenso (velato, ovviamente) nell'Est europeo, un nuovo film di valore umano e buon spettacolo (possibilmente statunitense), un congruo numero di "riedizioni". Con un tale programma la "Latere Film" tenterebbe di divenire una normale, seppur piccola, Casa distributrice aperta sull'intero mercato cinematografico e non sulle sole sale associate e sui cinecircoli.

Delle intenzioni e dei primi piani operativi sopra descritti sono al corrente S.E. Mons. Tonini, membro della Commissione Episcopale istituita dalla CEI per le comunicazioni sociali, e Don Ceriotti, direttore dell'Ufficio nazionale per le c.s. presso la stessa CEI.

Dal 1956 l'ACEC è vissuta grazie ai contributi dei propri soci, integrati da una piccola sovvenzione ministeriale. Ora queste entrate sono appena sufficienti (e speriamo che continuino ad esserlo) per mantenere l'Associazione, ma non consentono altre iniziative. Non rimane quindi che sperare che la nostra attività, esplicitamente incoraggiata ed apprezzata da quattro Pontefici, e patrocinata dall'Episcopato Italiano, sia adeguata commendatizia per chiedere la concessione di una sovvenzione "una tantum" di lire cento milioni, necessari per avviare il ciclo degli investimenti.

Siamo consapevoli delle difficoltà che la CEI incontrerebbe per reperire direttamente tale somma; ma confidiamo nella sensibilità di codesta Presidenza perché, intervenendo nelle sedi e con gli strumenti opportuni, ottenga che sia destinata all'ACEC per lo sviluppo della "Latere Film" una parte degli stanziamenti per il quotidiano "Avvenire". Tornerebbe ad onore dell'Episcopato Italiano e a

conforto del nostro trentennale lavoro quella ulteriore prova di lungimiranza che sarebbe rappresentata dall'aver procurato un concreto sostegno per un passo avanti nel settore del cinema, dopo quelli compiuti nel campo della stampa e della radio.

Pregando il Padre perché ispiri una decisione positiva per una causa che a noi sembra giusta ed importante, rimaniamo in fiduciosa attesa e porgiamo devoti ossequi

(Don Angelo Martini)